



La chiesa di San Floriano a Bolognano

**BOLOGNANO**

L'appello di Ravagni e Todeschi per l'edificio sacro risalente al 1267

## «San Floriano cade a pezzi, salvatela»

Non sembra passarsela bene l'antica curaziale di San Floriano, eretta nella parte alta del paese di Bolognano, presso il cimitero, e già menzionata per la prima volta in una pergamena del 1267, anche se il suo aspetto attuale risale alla seconda metà del Cinquecento.

A chiedere lumi sulle condizioni dell'edificio sono Andrea Ravagni e Bruna Todeschi, in un'interrogazione inviata al sindaco Alessandro Betta, nella quale ripercorrono almeno in parte anche la storia della chiesa.

«Nella chiesa - scrivono - che necessiterebbe di restauro, è officiata unamessa una volta a settimana nel periodo estivo, il giorno della festa del patrono e il primo novembre.

La chiesa di San Floriano viene nominata

per la prima volta in una pergamena del 1267 conservata presso l'archivio dei conti d'Arco a Mantova. Il primo edificio venne abbattuto e ricostruito negli ultimi decenni del Cinquecento. Lo testimoniano la visita pastorale del 1580, a lavori già in atto, e alcune date visibili sulle murature esterne, comprese tra 1580 e 1592. La visita pastorale del 1613 ordinò di rifare la parte settentrionale della sacrestia, presumibilmente ampliando la precedente. La chiesa venne consacrata nel giugno del 1636 dal principe vescovo Carlo Emanuele Madruzzo. La visita pastorale del 1708 ordinò che fossero imbiancati i muri macchiati dall'umidità. Questo stesso problema verrà segnalato anche nelle visite del 1826 e del 1829. Nel 1980 venne eseguito un parziale intervento al manto di

copertura, per ovviare alla penetrazione dell'umidità nell'edificio, da tempo in disuso. Nel 1992 un intervento più generale comportò il consolidamento statico della struttura del tetto e la sostituzione parziale dei coppi. Il medesimo lavoro venne eseguito sul tetto del campanile.

Ora la chiesa versa in pesante degrado, intonaci che si staccano, pareti sgretolate, è difficile descrivere quanto si vede coi propri occhi entrandovi per una visita, serve un intervento di ristrutturazione quanto prima.

Ravagni e Todeschi concludono la loro interrogazione chiedendo a sindaco e giunta di attivarsi in tal senso proponendo anche di chiedere alla Provincia «di finanziare l'opera di restauro e/o ristrutturazione della chiesa».